

# Torre di viale Ancona, delibera sospesa

Dubbi in giunta sul progetto della Gefa, il sindaco andrà al confronto con i privati per ridurre l'altezza

Sospesa in attesa di approfondimenti. Il via libera al grattacielo della Gefa in viale Ancona a fianco degli uffici comunali, non arriva ancora.

Anche ieri la giunta di **Giorgio Orsoni** ha discusso del progetto, figlio di una intesa tra Comune e privati che con un scambio, sancito da una delibera dell'Urbanistica, assegna al Comune, a costo zero, 600 metri quadri di uffici comunali, quelli all'ultimo piano del polo tecnico e oggi chiusi che saranno messi a disposizione completi di arredi mentre dall'edificazione del nuovo complesso, che comprende anche una torre di 56 metri, si prevedono di realizzare standard a parcheggio, ad uso pubblico, per tremila metri quadri. Il progetto della nuova torre, ammette il vicesindaco Sandro Simionato, non convince: «Rischia di impattare con lo sky-line della zona e quindi si è deciso un ulteriore approfondimento».

Sarà lo stesso sindaco **Giorgio Orsoni** ad andare ad un incontro con i vertici della Gefa per valutare se non è meglio modificare il progetto e ridurre l'altezza del grattacielo che è finito nel mirino delle contestazioni anche del Movimento 5 stelle che hanno minacciato: «O si ferma la torre o parte

l'esposto». In giunta la preoccupazione è legata all'impatto dell'opera sul panorama circostante di una città che ha cercato di realizzare varie torri, da quelle dell'ex Umberto I al Palais Lumière di Pierre Cardin, che non hanno finora mai visto la luce, mettendo in un angolo quel progetto di "città verticale", che piaceva tanto per esempio all'ex sindaco Massimo Cacciari. Viale Ancona oggi via degli affari e del commercio di Mestre non ha grattacieli attorno. Di conseguenza la giunta **Orsoni** continua la pausa di riflessione. Si tiene conto dei benefici che ne avrà l'amministrazione e dei diritti di proprietà che vanno garantiti, ovviamente, ai privati che li hanno acquisiti in passato.

Ma la discussione ha portato a valutare la necessità di sondare la strada per una diversa distribuzione delle volumetrie, che significa in parole povere, ridurre l'altezza della torre con una trattativa con i privati della Gefa che sarà lo stesso primo cittadino veneziano a condurre in prima persona. Altre delibere mestrine: controdedotta invece la variante di via Torino (ex deposito Actv). Stanziati poi 2 milioni e 400 mila euro per le manutenzioni stradali a Mestre.

ORIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto della torre Gefa prevista in viale Ancona

